



All'Ill.mo Sig.

Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Luca Polita

c/o Palazzo Municipale della

Città di JESI

e, p.c.,

All'Ill.mo Sig.

SINDACO di JESI

Avv. Lorenzo Fiordelmondo

sede municipale

Jesi, 15 febbraio 2025

Mozione – ex art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale

Ricerche in Archivio Storico sull'esempio dell'Archivio Centrale dello Stato

Presentata da: Tommaso Cioncolini, Gruppo consiliare *Jesiamo*

Premesso che:

- «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica» (Costituzione italiana, art. 9, comma 1);
- «Il Comune di Jesi investe sul futuro promuovendo lo sviluppo del patrimonio culturale e tutelando la memoria del nostro Paese» (Statuto del Comune di Jesi, art. 1, comma 6).

Tenuto conto che:

- Gli archivi costituiscono un patrimonio unico e insostituibile e sono fonti affidabili di informazione, contribuendo alla costituzione e alla salvaguardia della memoria individuale e collettiva: l'accesso ad essi arricchisce la nostra conoscenza della società umana (*Dichiarazione Universale sugli Archivi*, Oslo 2010);
- Gli operatori e le operatrici del mondo culturale sono ormai giunti ad un'opinione unanime riguardo alla impellente necessità di una transizione digitale in grado, non solo di rendere fruibile il patrimonio storico, artistico e documentario a distanza, ma anche e soprattutto di raggiungere l'obiettivo di preparare il patrimonio culturale ad affrontare le sfide del futuro sfruttando le opportunità che le nuove tecnologie offrono;

- L'Archivio Centrale dello Stato (d'ora in poi ACS) ha attivato il servizio di ricerca archivistica per corrispondenza, ovvero la possibilità di poter richiedere, a costi vantaggiosi, gli scatti dei documenti interessati in formato jpeg con ottima risoluzione;
- Questo servizio offerto dall'ACS permette alle ricercatrici e ai ricercatori di poter ricevere, dopo il pagamento richiesto (€ 10,00 il costo fissato dall'ACS), il preventivo di spesa, ovvero l'intero costo del servizio di fotoriproduzione dell'Unità archivistica selezionata, per poter valutare liberamente se procedere con l'acquisto del servizio e pertanto l'invio nella casella elettronica del richiedente il materiale digitale in ottima risoluzione (circa € 1,00 per ogni file). Fonte: <https://acs.cultura.gov.it/ricerche-per-corrispondenza/>.

Considerato che:

- La transizione ecologica e la transizione digitale vanno considerate al pari della stessa sfida per orientare le politiche pubbliche alla realizzazione di processi che abbiano un impatto sull'ambiente sempre più limitato, cercando di cogliere le nuove opportunità per migliorare l'offerta dei servizi, anche in ambito culturale e artistico;
- L'aumento dei costi del trasporto pubblico nelle sue diverse modalità e più in generale l'incremento dei prezzi del carburante, anche per chi si sposta con mezzi propri, hanno reso sempre più rilevanti le spese relative a viaggi e spostamenti.

Visto che:

- Presso la Biblioteca Planettiana sono conservati e aperti alla consultazione i fondi archivistici dell'Archivio Storico del Comune di Jesi e questo settore risulta essere di notevole rilievo sia dal punto di vista della consistenza dei diversi fondi, sia per la loro importanza di rilievo non solamente locale, ma anche nazionale e internazionale;
- Buona parte dei fondi archivistici conservati presso la nostra Biblioteca è inventariata digitalmente e il relativo inventario è consultabile direttamente dal sito istituzionale del Comune di Jesi, pertanto risulta possibile individuare le singole Unità archivistiche e i relativi fascicoli, potendo così formulare la richiesta di presa senza necessariamente recarsi *in loco*;

Impegna:

- L'Amministrazione Comunale - nell'ambito delle iniziative in corso volte alla digitalizzazione dei servizi e alla realizzazione dei processi di transizione digitale, anche in ordine alla valorizzazione del patrimonio archivistico - a valutare l'attivazione del servizio di ricerche per corrispondenza, sull'esempio dell'ACS, magari anche interloquendo con il personale dello stesso archivio storico dello Stato, per potenziare la promozione e la tutela del nostro patrimonio storico e culturale, favorendo così la possibilità a ricercatori e ricercatrici, impossibilitati a recarsi presso i nostri ambienti culturali, a studiare ed esaminare le nostri fonti archivistiche.

Si chiede l'iscrizione della presente all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale

Tommaso Cioncolini

